



**DIPARTIMENTO CONSIGLIO COMUNALE**  
Servizio Segreteria del Consiglio e Commissioni

**PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 30 Luglio 2015**

L'anno duemilaquindici, il giorno **30 Luglio** nella sede del Dipartimento Consiglio Comunale di via Verdi n.35, precisamente nella **sala consiliare**, si è riunito il **Consiglio Comunale**, convocato nei modi di legge, alle ore **9,00** in grado di prima convocazione ed in seduta pubblica, per esaminare i punti indicati all'ordine dei lavori dell'allegata relata.

**Presiede il Vice Presidente Frezza**

**Il Presidente** procede ai sensi dell'art. 52 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale, alle risposte, da parte degli Assessori di riferimento, alle interrogazioni dei Consiglieri.

**Il Presidente** cede la parola al consigliere Nonno proponente l'interrogazione progr. n. **915 del 14/07/2014** avente ad oggetto: riqualificazione del Parco Falcone- Borsellino

**Relatore: Assessore Del Giudice**

**Il Consigliere Nonno** illustra.

**L'Assessore Del Giudice** risponde. Parco di competenza della Municipalità, considerato tuttavia, gli ultimi atti vandalici nonché il presente degrado ambientale, sono già stati posti in essere con la Napoli Servizi azioni di intervento complessive. Con Asia si è concordato la sistemazione di siti dedicati per il conferimento di rifiuti erbosi per liberare i viali, nonché la trasformazione della fontana, ricettacolo di rifiuti, in una fioriera, aggiunge, poi, che il bando ha avuto una proroga a settembre.

**Il Consigliere Nonno** risponde. In riferimento al bando, come già ebbe modo di dire all'Assessore Sodano, ribadisce i punti di disaccordo e di preoccupazione, chiedendo di valutare, come già in passato ipotizzato, un suo superamento ed una nuova rimodulazione che vada maggiormente nelle direzioni degli interessi collettivi.

**Il Presidente** cede la parola al consigliere Moretto, proponente l'interrogazione n. progr. n. **1140 del 25/03/2015** avente ad oggetto: inefficienza della macchina comunale.

**Relatore: Assessore Pace**

**Il Consigliere Moretto** illustra.

pe JW

S.

SW

SW

**L'Assessore Pace risponde.** Nella voce "Amministrazione trasparente" del Comune di Napoli nella sezione delle performance è pubblicato il piano degli obiettivi strategici per l'anno 2014. Il processo di efficienza della P.A., l'Assessore precisa, si basa in particolar modo sulla semplificazione dei procedimenti amministrativi, i cui indici di risultato, monitorati nel II semestre 2014, sono nella media nazionale. Dissente pertanto dai dati riferiti dal consigliere Moretto, affermando che, la tempistica, della tipologia specifica di controllo, si riferisce a tempi massimi del range considerato e non minimo.

Si attende tuttavia il piano degli obiettivi del 1° semestre 2015, sui quali indici di efficienza amministrativa, ci potrà essere un nuovo confronto consiliare.

**Il Consigliere Moretto replica.** Gli indicatori di risultato dell'efficienza amministrativa del Comune di Napoli, dallo stesso riferiti in Aula, sono stati desunti da statistiche ufficiali nazionali riportate anche dalla Confcommercio di Napoli, e risultano non essere nella media nazionale.

**Il Presidente** cede la parola al consigliere Nonno, proponente l'interrogazione n. progr. n. 929 del 22/07/2014 avente ad oggetto: degrado del Maschio Angioino.

**Relatore: Assessore Piscopo**

**Il Consigliere Nonno illustra.**

**L'Assessore Piscopo risponde.** Nella premessa fa presente il crescente disinteresse nazionale per il mantenimento conservativo del patrimonio monumentale, che si sostanzia da parte del Governo di un ulteriore taglio di finanziamenti, si aggiunge a tale limite, poi, la stesura di un piano di federalismo demaniale, con il quale vengono conferiti ulteriori beni immobili alle istituzioni decentrate. Inoltre l'Unione Europea ha fissato, per ciascuna nazione, un limite di spesa massima da investire nel patrimonio storico artistico, tale soglia inciderà verosimilmente sullo stato conservativo del patrimonio culturale e storico. Nel merito della interrogazione, nonostante le premesse di cui prima, l'Amministrazione, nel Maschio Angioino, ha posto in essere, a partire dall'anno 2014, diversi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di recupero e di restauro degli elementi architettonici. Ne elenca tipologia e tempistica delle opere realizzate.

**Il Consigliere Nonno replica.** Precisa che la sua interrogazione era tesa ad evidenziare in particolar modo il degrado dei giardinetti antistanti il Maschio Angioino nonché la presenza dei senza fissa dimora, che a suo parere, dovrebbero essere invitati dalla P.M., a non dimorare sugli stessi, considerato che ci sono i dormitori pubblici.

**Il Presidente** cede la parola al consigliere Lebro, proponente con la consigliera Lorenzi dell'interrogazione n. progr. n. 1103 del 17/02/2015 avente ad oggetto: progetto museo di Napoli - raccolta Bonelli

**Relatore: Assessore Daniele.**

**Il Consigliere Lebro illustra**

**L'Assessore Daniele risponde.** Consapevole dell'importanza storica della collezione Bonelli, collezione costruita, nel tempo, con grande passione culturale e civica. E' in essere la predisposizione di un progetto per la riorganizzazione ed il potenziamento del sistema museale della città, da portare avanti in sinergia con il Governo e la Regione. In riferimento alla collezione Bonelli, occorre individuare un luogo adeguato, nonché si auspica a breve altre forme di sostegno finanziario.

ne fu 12/12/15

12/12/15

**Il Consigliere Lebro replica.** Resta perplesso della risposta, ribadisce che la collezione Bonelli necessita, per il suo valore, di un luogo, di un contenitore adeguato per poterla ospitare, invita l'Amministrazione a procedere celermente in questa direzione.

**Il Presidente alle ore 10,10** invita il Dirigente del Servizio, Dr.ssa E. Barbati, a procedere all'appello.

**Presiede:** il Prof. Raimondo Pasquino

**Assiste:** il Segretario Generale Gaetano Virtuoso

**Risultano presenti il Sindaco, il Presidente ed i Consiglieri:** Addio, Attanasio, Beatrice, Borriello, Caiazzo, Capasso, Castiello, Coccia, Crocetta, Esposito Gennaro, Esposito Luigi, Fellico, Fiola, Formisano, Frezza, Grimaldi, Guangi, Izzì, Lebro, Lorenzi, Luongo, Mansueto, Marino, Maurino, Moretto, Nonno, Palmieri, Parisi, Rinaldi, Russo, Schiano, Sgambati, Troncone, Vasquez, Verneti e Zimbaldi.

(presenti 38/49)

**Risultano assenti i Consiglieri:** Esposito Aniello, Gallotto, Iannello, Lanzotti, Lettieri, Madonna, Molisso, Mundo, Pace, Santoro e Varriale

(assenti 11/49)

**Il Presidente** constatato la presenza di n. 38/49 Consiglieri dichiara valida la seduta.

**Nomina scrutatori:** Izzì, Borriello e Beatrice

**Giustifica i consiglieri** Pace, Madonna, Lanzotti e Lettieri

**Assessori presenti:** Del Giudice, Fucito, Piscopo, Panini, Gaeta, Palma, Pace, Calabrese e Borriello

**Il Presidente Pasquino**, legge nota del Consigliere Gallotto, con la quale il consigliere comunica la propria fuoriuscita dalla maggioranza consiliare.

**Il Presidente** cede la parola ai consiglieri per gli interventi ai sensi dell'art. 37.

**Il Consigliere Nonno** si sofferma sulla vicenda dei clochard presenti nei giardini del Maschio Angioino. Valuta che la città non possa tollerare tale degrado, che ci sono dormitori pubblici, e che, a suo parere, gli stessi clochard, non vogliono avvalersi, delle strutture per la limitatezza degli orari di entrata e di uscita dalle strutture ed a cui devono sottostare. Il suo secondo intervento è afferente invece la colonna spezzata di via Partenope, il cui restauro procede a rilento, chiede all'Amministrazione di accelerare i lavori.

Entra il consigliere Mundo (presenti n. 39)

**Il Consigliere Moretto**, il suo art. 37 è afferente la rovina in cui versano i cimiteri, ed i suoi giardini, in particolare modo quello monumentale, che ospita, al suo interno, circa 150



personaggi illustri. Valuta che tale condotta rappresenti, per l'intera città, un'offesa per il valore monumentale e storico che il luogo raffigura. Segnala poi il perdurare del mancato riscontro da parte degli assessori sui temi, di cui all'esposizione degli art. 37, durante le sedute di consiglio. Richiama l'Amministrazione all'osservanza del Regolamento.

**Il Consigliere Russo** attenziona il Sindaco su una nota, allo stesso inviata in data 16 giugno u.s., e nella quale si chiedeva contezza rispetto a diversi segmenti afferenti il patrimonio immobiliare, tra cui: l'elenco delle volture; l'ammontare del recupero crediti; l'elenco dei comodati d'uso e dei canoni agevolati; l'elenco della vendita degli immobili ed altri punti. Sollecita l'Amministrazione a formalizzare le risposte attese.

**Il Presidente Pasquino** comunica che non ci sono altri consiglieri iscritti a parlare ai sensi dell'art. 37 e che è giunta una pregiudiziale a firma del consigliere Nonno.

**Il Consigliere Nonno** illustra la pregiudiziale, i cui motivi sono da attribuire al mancato rispetto dei dettami sanciti dall'art. 174 del TUEL, comma 1 e 2. Pertanto nel valutare invalida le convocazioni di Consiglio per i gg. 30 e 31 luglio, chiede il differimento della trattazione degli atti, di cui alle predette convocazioni, a successiva seduta consiliare.

**L'Assessore Palma** esprime parere sfavorevole alla pregiudiziale ritenendo che non ci siano violazioni del regolamento.

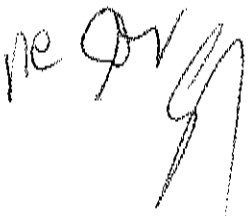
**Il Consigliere Attanasio** chiede un parere al Segretario Generale

**Il Segretario Generale**, dopo aver avuto conferma dal Dirigente, comunica che le notifiche degli atti deliberativi, sono state eseguite nei tempi previsti dal Regolamento, che la Giunta ha deliberato lo schema di Bilancio il 24 luglio e nella stessa giornata sono stati trasferiti gli atti agli Uffici che hanno provveduto alle relative notifiche, e pertanto, quindi conferma che il termine dei tre giorni a disposizione del Consiglio, sotto un profilo essenzialmente tecnico, sono stati rispettati. Valutazioni di opportunità spettano al Consiglio.

**Il Consigliere Moretto**, a riguardo della pregiudiziale per la quale manifesta totale condivisone, aggiunge un'anomalia di natura giuridica, ovvero che è stato convocato un consiglio comunale, ancora prima della consegna dei documenti e quindi ancora prima di conoscere se gli stessi erano stati approvati dalla Giunta. Rispetto ai tempi concessi per l'esame delle delibere collegate, nonché a quella specifica alla manovra bilancio, è sicuro, invitando l'aula eventualmente a smentirlo, che nessuno consigliere abbia avuto il tempo tecnico necessario di esaminare con coscienza tutti gli atti proposti.

**Il Presidente Pasquino** ricorda all'Aula gli accordi presi in C.C.G., ovvero che nell'odierna seduta, l'Assessore Palma avrebbe fornito la sua relazione sulla manovra di Bilancio, per poi aggiornare il consiglio in una data da stabilire nell'ambito di una ulteriore C.C.G.

**Il Consigliere Crocetta** valuta, dal punto di vista tecnico, la pregiudiziale irricevibile, in quanto l'espressione *entro un congruo termine*, richiamata nella pregiudiziale, relativa al tempo per l'esame degli atti e per la presentazione degli emendamenti, a suo parere, non ha riscontro normativo, ma ha un valore meramente soggettivo.



28.



**Il Consigliere Rinaldi**, riallacciandosi all'intervento del Consigliere Crocetta, conviene che il termine *congruo* non abbia un valore oggettivo, aggiungendo però, che i tempi concessi dalla Giunta per l'esame degli atti da parte dei consiglieri, sono formalmente insufficienti, considerato il volume dei documenti da esaminare per ciascun atto deliberativo. Ravvede in tale condotta dell'Amministrazione, un atteggiamento formale da biasimare che si sostanzia nella lesione del diritto quello della rappresentanza democratica, di cui alle specifiche prerogative istituzionali dell'Organo deliberante.

**Il Consigliere Capasso** ricorda all'Aula, quali erano gli accordi presi in C.C.G ed i tempi entro i quali dovevano essere fissate le ulteriori sedute consiliari. Ricorda, ancora, ai capigruppo, che era stato concordato che nella seduta odierna, l'Assessore al Bilancio avrebbe relazionato sulla manovra di Bilancio, per poi aggiornare il Consiglio, nelle sedute successive per l'esame delle delibere.

**Il Presidente Pasquino** pone in votazione la pregiudiziale a firma del consigliere Nonno. Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio respinge la pregiudiziale a maggioranza con l'astensione del PD e di Nonno.

**Il Presidente Pasquino** cede la parola all'Assessore Palma.

**L'Assessore Palma** illustra la manovra di Bilancio anticipando che ogni delibera verrà esaminata nelle successive sedute. *In allegato il suo intervento (all. n.1)*

**Il Presidente** pone in votazione la proposta di differimento del Consiglio comunale, convocato per il giorno 31 luglio, ad altra data, da fissare nell'ambito della C.C.G, prevista a fine seduta. La proposta viene approvata all'unanimità.

Dopodiché, prima di chiudere i lavori, con l'accordo dell'Aula, pone in esame il punto 16 di cui all'O.d.L. avente ad oggetto l'intitolazione al senatore Francesco De Martino di uno slargo in Via Aniello Falcone. Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che l'iniziativa è approvata dal Consiglio all'unanimità.

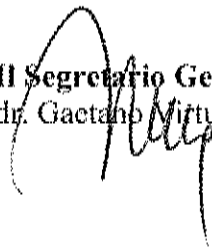
**Il Sindaco** prende la parola. *In allegato il suo intervento (all. n. 2)*

**Il Presidente** alle ore 12,00 dichiara chiusa la seduta.

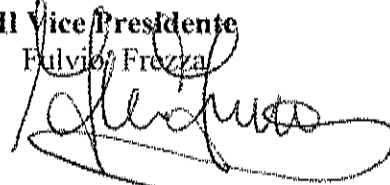
*Mancini  
Del che è verbale.  
Indulto Borrelli*

**Il contenuto integrale degli interventi è riportato nel resoconto stenotipico della seduta, depositato presso la Segreteria del Consiglio Comunale.**

\* **Il Segretario Generale**  
dr. Gaetano Virtusoso



\* **Il Vice Presidente**  
Fulvio Frezza



\* **Il Presidente**  
prof. Raimondo Pasquino



\* ciascuno per il proprio ambito di competenza.

*pe Rd*



COMUNE DI NAPOLI  
DIPARTIMENTO CONSIGLIO COMUNALE  
PRESIDENZA  
SERVIZIO SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE E GRUPPI CONSILIARI  
**Prot. N. 181**

*Napoli 24 luglio 2015*

**O G G E T T O: Convocazione del Consiglio comunale**

*Comunico che il Consiglio Comunale, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 31 comma 1 dello Statuto, dall'art. 27 comma 2 del Regolamento interno del Consiglio comunale è convocato nella Sala del Consiglio sita in via Verdi, 35, nei giorni di:*

**GIOVEDI' 30 LUGLIO 2015  
VENERDI' 31 LUGLIO 2015**

*alle ore 9,00 sarà data risposta ai "Question Time" di cui agli allegati elenchi A e B "  
alle ore 10,00 saranno esaminati gli argomenti, di cui all'allegato elenco N. 1  
Comunicasi, altresì, che alle ore 10,00 sarà accertata, attraverso l'appello nominale, la regolare costituzione dell'Assemblea ai fini deliberativi.*



**IL PRESIDENTE  
PROF. RAIMONDO PASQUINO**

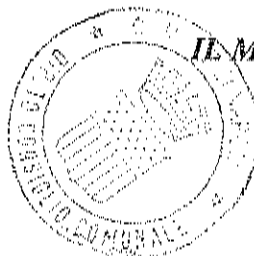
*[Handwritten signature]*

*L'anno duemilaquindici,, addì.....del mese di LUGLIO.*

*Io sottoscritto Messo del Comune di Napoli ho notificato e dato copia della presente convocazione al Sig.....*

*Domiciliato.....*

*perché ne abbia piena e legale scienza e non ne ignori il contenuto a tutti gli effetti e conseguenze di legge consegnandola a.....*



**IL MESSO COMUNALE**



COMUNE DI NAPOLI

**CONSIGLIO COMUNALE**

**130 e 131 SEDUTA PUBBLICA**

30 Luglio 2015, alle ore 10,00



31 Luglio 2015, alle ore 10,00

**ALLEGATO N. 1**

N.	OGGETTO:
1	<p>Delibera di G.C. n. 481 del 23 luglio 2015 Proposta al Consiglio: Verifica ai sensi dell'art. 172 co.1 lettera c) del T.U.E.L. approvato con D.lgs 267/2000 e ss.mm.ii. delle aree e dei fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi delle leggi n. 167/1962, n. 865/1971 e n. 457/1978 che potranno essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie. Determinazione del prezzo di cessione delle aree e dei fabbricati . Assessore: Fucito</p>
2	<p>Delibera di G.C. n. 308 dell'11 maggio 2015 Proposta al Consiglio: Determinazione delle aliquote dell'Imposta Municipale propria (I.M.U.) da applicarsi per l'anno 2015, nonché della detrazione spettante per l'abitazione principale e le relative pertinenze. Assessore: Palma</p>
3	<p>Delibera di G.C. n. 466 del 17 luglio 2015 Proposta al Consiglio: Approvazione della quota di tariffa idrica relativa al servizio fognatura anni 2014/2015 ai sensi della deliberazione 27 dicembre 2013-643720137r7idr dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas (AEEG) Assessore Calabrese</p>
4	<p>Delibera di G.C. n. 486 del 23 luglio 2015 Proposta al Consiglio: Determinazione delle tariffe, del sistema di agevolazioni ed esenzioni, delle modalità di gestione, delle contribuzioni e della percentuale di copertura dei costi di gestione dei servizi pubblici a domanda individuale da erogare nell'esercizio finanziario 2015 Assessore: Palma</p>

5	<p>Delibera di G.C n. 373 dell'11 giugno 2015</p> <p>Proposta al Consiglio:</p> <p>Determinazione delle aliquote del Tributo per i Servizi indivisibili (TASI) da applicarsi per l'anno 2015</p> <p>Assessore: Palma</p>
6	<p>Delibera di G.C n. 483 del 23 luglio 2015</p> <p>Proposta al Consiglio:</p> <p>Determinazione delle Tariffe del Tributo comunale sui rifiuti (TARI) da applicarsi per l'anno d'imposta 2015</p> <p>Assessori: Palma e Del Giudice</p>
7	<p>Delibera di G.C. n. 485 del 23 luglio 2015</p> <p>Proposta al Consiglio:</p> <p>Modifiche ed integrazioni al vigente Regolamento per l'occupazione di suolo pubblico e per l'applicazione del relativo canone (C.O.S.A.P.) approvato con delibera di C.C. n. 54 del 26/07/2014</p> <p>Assessore: Palma</p>
8	<p>Delibera di G.C. n. 402 del 18 giugno 2015</p> <p>Proposta al Consiglio:</p> <p>Approvazione del Regolamento Comunale per l'applicazione del canone patrimoniale non ricognitorio</p> <p>Assessore : Palma</p>
9	<p>Delibera di G.C n. 482 del 23 luglio 2015</p> <p>Proposta al Consiglio:</p> <p>Approvare il piano economico Finanziario per il Servizio di gestione ai fini della determinazione per la tassa sui rifiuti (TARI) ai sensi della co. 639 dell'articolo 1 legge 147 del 27 dicembre 2013, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.</p> <p>Assessore: Del Giudice</p>
10	<p>Delibera di G.C. n. 307 dell'11 maggio 2015</p> <p>Proposta al Consiglio:</p> <p>Testo Coordinato del Regolamento IUC - sezione IMU (Imposta Municipale propria).</p> <p>Assessore: Palma</p>

11	<p>Delibera di G.C n. 374 dell'11 giugno 2015</p> <p>Proposta al Consiglio:</p> <p>Testo Coordinato del Regolamento IUC- Sezione T.A.S.I. (Tassa sui Servizi Indivisibili)</p> <p>Assessore: Palma</p>
12	<p>Delibera di G.C. n. 484 del 23 luglio 2015</p> <p>Proposta al Consiglio</p> <p>Testo coordinato del regolamento IUC -Sezione TARI</p> <p>Assessore: Palma</p>
13	<p>Delibera di G.C n. 480 del 23 luglio 2015</p> <p>Proposta al Consiglio:</p> <p>Approvazione delle modalità attraverso le quali procedere al ripristino dell'ulteriore disavanzo venutosi a determinare a seguito del riaccertamento straordinario dei residui ex art. 3 del D.lgs 118/2001</p> <p>Assessore: Palma</p>
14	<p>Delibera di G.C. n. 306 dell'11 maggio 2015</p> <p>Proposta al Consiglio:</p> <p>riconoscimento della legittimità, ai sensi dell'art. 194 co. 1 del D. Lg.vo 18/08/2000 n. 267, dei debiti fuori bilancio manifestatisi dal 1° settembre al 31 dicembre 2014 attestati dai dirigenti responsabili secondo le modalità operative indicate dalla deliberazione di GC n. 918 del 04/06/2009, modificata ed integrata dalla deliberazione GC del 30/04/2013 n. 299, e dalle circolari esplicative pg n. 137581/10 e n. 801132/12.</p> <p>Assessore: Palma</p>
15	<p>Delibera di G.C n. 488 del 23 luglio 2015-07-24</p> <p>Proposta al Consiglio:</p> <p>Approvazione dello schema di bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2015 recante in allegato i documenti dell'art. 172 del D.lgs 267/2000 ss.mm.ii. della relazione previsionale e programmatica e della schema di bilancio pluriennale per il periodo 2015/2017. Approvazione dell'elenco annuale delle opere pubbliche</p> <p>Assessore: Palma</p>
16	<p>Delibera di iniziativa consiliare a firma dei consiglieri Grimaldi, Parisi, Vasquez ed altri - prot. PG/389780 del 15 maggio 2015</p> <p>"Intitolazione al Senatore Francesco De Martino, in ragione della chiara fama, nel luogo sito lungo la via A. Falcone antistante il civico 262, senza necessità di modifica della numerazione civica non insistendo nel sito civici, abitazioni o attività commerciali, con una targa recante la dicitura "Largo Francesco De Martino" 1907/2002 - Giurista-Storico -Statista.</p>

N.  



COMUNE DI NAPOLI  
**CONSIGLIO COMUNALE**

***Allegato A***

*Prospetto dei Q.T. da discutere nella Seduta del C.C. del 30 /07/2015 ore 9.00*

Nr: 1

Progressivo : 915                      Annotazioni :  
Protocollo : 563523                      del : 14/07/2014  
Oggetto : *Riqualificazione del Parco Falcone-Borsellino*  
Interrogante : Nonno Marco  
Relatore : DEL GIUDICE

---

Nr: 2

Progressivo : 920                      Annotazioni :  
Protocollo : 572831                      del : 16/07/2014  
Oggetto : *Smaltimento di abiti usati*  
Interrogante : Nonno Marco  
Relatore : DEL GIUDICE

---

Nr: 3

Progressivo : 929                      Annotazioni :  
Protocollo : 593078                      del : 22/07/2014  
Oggetto : *Degrado del Maschio Angioino*  
Interrogante : Nonno Marco  
Relatore : PISCOPO

---

Nr: 4

Progressivo : 947                      Annotazioni :  
Protocollo : 671292                      del : 03/09/2014  
Oggetto : *Messa in sicurezza della sede della V Municipalità*  
Interrogante : Nonno Marco  
Relatore : FUCITO

---

Nr: 5

Progressivo : 1184                      Annotazioni :  
Protocollo : 420890                      del : 26/05/2015  
Oggetto : *Degrado del cimitero di Poggioreale*  
Interrogante : Moretto Vincenzo  
Relatore : FUCITO

---

Nr: 6

Progressivo : 1140      Annotazioni :  
Protocollo : 264915      del : 25/03/2015  
Oggetto : *Inefficienza della macchina Comunale*  
Interrogante : Moretto Vincenzo  
Relatore : PACE

---

Nr: 7

Progressivo : 1159      Annotazioni :  
Protocollo : 321066      del : 17/04/2015  
Oggetto : *Mancata realizzazione del forno crematorio in Città*  
Interrogante : Moretto Vincenzo  
Relatore : FUCITO

---

Nr: 8

Progressivo : 1105      Annotazioni :  
Protocollo : 148731      del : 18/02/2015  
Oggetto : *Problematiche relative all'Ippodromo di Agnano*  
Interrogante : Moretto Vincenzo  
Relatori : FUCITO / PANINI

---

Nr: 9

Progressivo : 1103      Annotazioni :  
Protocollo : 146247      del : 17/02/2015  
Oggetto : *Progetto Museo di napoli - Raccolta Bonelli*  
Interroganti : Lebro David      Lorenzi Maria  
Relatori : DANIELE

---

## INTERVENTO CONCLUSIVO IN C.C. DEL 30 LUGLIO 2015

**SINDACO DE MAGISTRIS:** Grazie Presidente, brevemente, perché l'assessore Palma, ha illustrato diversi punti, però ci tenevo a fare qualche passaggio politico.

Il primo, è che noi abbiamo adottato un bilancio positivo, nonostante i reiterati tagli del Governo nazionale. Questo ci tengo a sottolinearlo anche in questa Aula, i tagli sono stati tanti, sono stati pesanti, sono stati piombo sulle ali della nostra Amministrazione e della nostra città, ma nonostante questo noi abbiamo fatto in modo che questa irresponsabilità politica e questa discriminazione nei confronti di Napoli e del Mezzogiorno in particolare, ma in tutti i Comuni di Italia, potesse pesare sui servizi essenziali, sui cittadini, soprattutto sulle persone meno abbienti.

Non è stato facile fare questo bilancio, poi ne discuteremo nei prossimi giorni. Vorrei ricordare che, mentre il Governo nazionale distrugge la scuola pubblica nel nostro Paese, noi proprio ieri abbiamo scritto una parola definitiva sul rilancio della scuola pubblica di Napoli, con l'assunzione a tempo determinato di 370 maestre fatto da un Comune in pre-dissesto, non solo, non abbiamo licenziato un lavoratore e una lavoratrice, come ha detto l'assessore Palma, abbiamo messo in sicurezza anche persone che in sicurezza non erano per l'irresponsabilità dei Governi locali che ci hanno preceduto.

A differenza di tutti gli altri, che non riescono a pubblicizzare l'acqua, noi lo abbiamo fatto subito, a differenza di altri che mettono sul mercato i servizi essenziali, noi abbiamo rafforzato il pubblico nei rifiuti, dove lo rafforzeremo ancora di più con Asia - Sapna, nel trasporto, dove lo faremo ancora di più con ANM e CTP e oggi ci possiamo presentare dal Presidente De Luca con una forza politica e istituzionale senza precedenti, il trasporto, il patrimonio.

Non abbiamo svenduto, non abbiamo ceduto alle voci di chi ci voleva contestualmente strangolare e contestualmente offrire una mano politica del compromesso morale che noi non accettiamo.

Abbiamo fatto addirittura riduzione delle tasse, sui rifiuti, agevolazione alle associazioni, doppia riduzione del 50 per cento, abbiamo mantenuto sul sociale, tagliando anche una serie di aspetti che non convincevano e rafforzando qualità e servizi.

Abbiamo messo risorse sulla cultura, abbiamo rafforzato la refezione, supereremo Equitalia, abbiamo incassato 35 milioni dalla lotta all'evasione, che a settembre diverranno 50 milioni.

Il Governo poi pensa che noi a Napoli possiamo essere politicamente acquistati con le briciole, ebbene io ho letto le modifiche che ieri sono state approvate al Decreto Enti Locali su Bagnoli, inaccettabili, irresponsabili, c'è una violazione della Costituzione, della democrazia e della sovranità popolare.

È una legge sulla quale il Governo ha posto la fiducia che è assolutamente inaccettabile, perché porta all'esproprio definitivo del Comune di Napoli, dà poteri assoluti al Commissario, a soggetti privati e hanno cercato in qualche modo di accontentarci

inserendoci in una cabina di regia dove stanno dieci persone, dove avremo una mera funzione consultiva e ci dovremmo muovere esclusivamente nel recinto disegnato dal Commissario.

Non riesco a capire se Renzi ci prende in giro o non ha capito noi a Napoli che cosa stiamo facendo, perché se non lo ha capito se ne accorgerà politicamente nei prossimi giorni appena nominerà il Commissario.

Io da Sindaco di Napoli, da cittadino di questa città e da guida di questa Amministrazione, non consentirò a nessun Commissario, che sia Anastasio o sia Pasquale o sia Giovanni, di espropriare il Comune di Napoli dai suoi diritti, dai suoi poteri, dalle sue responsabilità e dalle sue scelte, non ci facciamo prendere in giro da un Governo che sta massacrando i servizi essenziali del nostro Paese, facendo contestualmente macelleria sociale.

Noi usciremo anche dal Piano di Riequilibrio, lo ha detto Palma, nonostante facciamo di tutto ogni giorno per mettere piombo sulle ali della nostra autonomia, della nostra capacità, noi cerchiamo anche di far tesoro dei nostri errori, non è un bilancio perfetto, io mi auguro che questo Consiglio comunale lo possa migliorare, poi c'è l'assestamento, però non possiamo nascondere che c'è una scelta politica ben definita a livello nazionale, queste esperienze danno fastidio e spiace che anche i Consiglieri, che oggi non fanno parte della maggioranza, non si rendano conto della partita che si sta giocando a Napoli, ma come si fa a non rendersi conto! Questo chiedo, al di là delle critiche, gli

errori, le manchevolezze che noi abbiamo e ne possiamo parlare all'infinito, ma cosa si fa a non rendersi conto di quello che rappresenta oggi Napoli a livello nazionale, ci accolgono ovunque, la democrazia partecipativa, le esperienze dal basso, le connessioni, insomma noi ci allargheremo, non a caso ieri sono stato a Quarto a firmare un documento con altri Sindaci contro le trivellazioni.

L'alternativa al Governo Renzi verrà dalla lotta che noi metteremo in campo contro lo Sblocca Italia, di là nascerà un'alternativa democratica e popolare nella nostra città e nel nostro Paese.

Lo ha detto prima Palma, all'inizio del nostro mandato si pagava a quattro anni di distanza, nessuno partecipava alle gare, ci guardavano quasi con ribrezzo politico, oggi abbiamo un affollamento di persone che partecipano alle gare, paghiamo a trenta giorni di distanza, siamo credibili, siamo trasparenti, con tutti i limiti, con tutti i difetti.

L'ANAC dice che Napoli è Palermo, guarda caso due città del Sud sono quelle che adottano le procedure più trasparenti, mentre c'è Mafia Capitale, mentre c'è Expo, mentre il mio amico Marino comunque deve cedere a liturgie all'interno del Partito Democratico.

L'unica liturgia a cui voglio cedere è quello di andare umilmente dai miei concittadini, riconoscere gli errori, metterci la faccia, di mostrare noi le mani, le abbiamo pulite e non ci mettiamo paura né di Renzi, né dei suoi Commissari, né dei suoi ricatti, né delle sue minacce nei confronti della città di Napoli.

Si aprirà una stagione politica molto forte nella nostra città, il messaggio vuole essere chiaro, chi ci vuole stare io ci sto, siamo carichi, stanchi, anche un po' esauriti, perché quattro anni di Governo in questa città sono pesanti, ma io vedo che stiamo cambiando la liturgia politica del nostro Paese, gli interlocutori sono i cittadini e non le segreterie di partito.

Anche io voglio ringraziare tutta la squadra, ringraziare la macchina comunale, che non è stato facile fare un bilancio che ti cambiano in continuazione le regole, prima un bilancio singolo, poi diventa consolidato e poi ti fanno il taglio, poi ti dicono che ti fanno la proroga e poi ti mettono sotto pressione.

Bene, noi abbiamo retto, accorgetevene tutti che stiamo reggendo in una situazione difficile, dateci una mano in questa discussione, mi rivolgo alla maggioranza, agli ex colleghi e amici della maggioranza, all'opposizione, noi siamo aperto in modo laico, franco e onesto a qualsiasi contributo, faremo una discussione forte, ma guardiamo soprattutto all'interesse del bene comune della nostra città.

Se ci sono errori in questo bilancio, nelle prossime ore siamo disponibili a correggerlo per poi fare una volata finale e approvarlo nei termini previsti dalla legge.

Grazie.

## RELAZIONE INTRODUTTIVA SULLA MANOVRA DI BILANCIO DELL'ASSESSORE IN C.C. DEL 30 LUGLIO 2015

**ASSESSORE PALMA:** Grazie Presidente.

Credo che sia forse un po' più opportuno fare una illustrazione generale, una introduzione generale perché poi le propedeutiche le troviamo incardinate all'interno della programmazione del pluriennale 2015/2017, quindi fare una introduzione e poi pian piano andando poi a discutere le singole delibere, entriamo nel merito o nel dettaglio o nei chiarimenti necessari per ogni singola delibera, però io approfitterei di questo momento per cercare di dare anche quelle informazioni, penso obbligatorie da parte dell'Assessore al Bilancio, nella misura in cui si vara una programmazione pluriennale, che deve tenere conto di tante riforme che si sono succedute come anni di emanazione, ma che poi coincidono come anno di avvio il 2015.

Credo che sia un momento importante, perché se è vero che ci vuole del tempo a leggere la documentazione, sono 2 mila pagine, ma ci sono molte tabelle, quindi non devono essere imparate a memoria, ma quello che è importante e che ritengo debba fare il Consiglio comunale e tutti i Consiglieri, è prendere dimestichezza con la riforma in atto.

Noi già nel 2014 e credo che sia opportuno rifarlo anche nel 2015, abbiamo fatto un programma intensivo di formazione sia per i dirigenti, che ovviamente a disposizione degli assessorati e del Consiglio comunale tutto, quattro giorni intensivi di formazione, perché detto dai più autorevoli addetti ai lavori, stiamo ad una riforma epocale, quella dell'armonizzazione dei sistemi contabili.

Due riforme cadono importanti sul 2015, innanzitutto la Legge 147 del 2013 che vede impegnate le Amministrazioni comunali a impegnare le risorse, a vincolare risorse nella propria programmazione per le eventuali perdite registrate in termini di percentuali, non sto qui ad entrare nel dettaglio, ma in termini di percentuali bisogna allocare e vincolare risorse all'interno della programmazione.

Quindi, questo è il primo elemento nuovo di novità che andiamo a ritrovare nella nostra programmazione e che non avevamo nella precedente programmazione, quindi questo è il primo aspetto, ma l'aspetto più invasivo, quello più importante, quello più corposo è ovviamente l'avvio dell'entrata a regime della Legge 118 del 2011.

La Legge 118 del 2011, che nasce dalla Legge Delega 42/2009, quella che poi ha modificato anche il Titolo V della Costituzione, dando le autonomie finanziarie ai locali, prevede che cosa? Recependo una direttiva comunitaria che cosa prevede? Prevede che tutti gli Enti territoriali devono avere lo stesso linguaggio contabile, quindi la prima cosa fondamentale è cambiare gli schemi.

Se vedete nella documentazione che vi è stata data, io ritengo che sia una informazione dovuta da parte mia, perché vedo una documentazione nuova rispetto a quella precedente.

Nella documentazione che vi viene affidata oggi, vi viene affidato i documenti di programmazione, così come li abbiamo conosciuti fino all'anno scorso e un nuovo documento di programmazione, quello autorizzatorio, per questo primo anno di avvio è sempre il vecchio schema, però c'è un nuovo programma, un nuovo bilancio che è quello conoscitivo, che prevede ovviamente tutte quelle norme oggi in vigore con il Decreto 126 che ha modificato il Decreto 118.

Noi quando abbiamo approvato il rendiconto 2014, abbiamo dovuto per legge, per arrivare a fare, entrare nel Decreto 126 e fare ovviamente l'armonizzazione, abbiamo dovuto fare un cosiddetto riaccertamento straordinario dei residui. Abbiamo dovuto traghettare il vecchio modello di contabilità ad un nuovo modello di filosofia, di competenza, che è una competenza potenziata, nel senso che si avvicina il momento temporale di competenza si avvicina a quello di cassa, quindi si va verso una competenza più stringente, una competenza di cassa.

Per fare questo, gli Enti erano obbligati, cosa che noi abbiamo fatto, a fare un calcolo di riaccertamento straordinario, attraverso il quale generare con un meccanismo un fondo di crediti di dubbia esigibilità. È chiaro che questo meccanismo genera di fatto, perché il criterio di costituzione dei residui precedenti era fatto con il vecchio criterio, andando verso un nuovo criterio, il traghettamento prevede ovviamente un disavanzo di armonizzazione.

Questo disavanzo di armonizzazione io l'ho anche annunciato nelle passate assemblee, porta questo disavanzo ad essere assorbito nei trent'anni e tra le propedeutiche, all'interno delle delibere, vedrete che c'è una richiesta al Consiglio della modalità di approvazione dell'assorbimento di questo disavanzo di armonizzazione, quindi questo è il primo aspetto fondamentale.

Il secondo aspetto fondamentale, è che chiaramente nella programmazione 2015/2017 incide molto

questo sistema di competenza potenziata, perché riduce in qualche modo la leva dell'entrata. Vi faccio un esempio fra tutti, prendo l'esempio dell'IMU, seguiamo l'entrata accertata nel 2014, vediamo che erano appostati 192 milioni, quest'anno se lo andiamo a guardare sono 170 milioni.

Non è successo niente, non si è modificato nulla, anche perché l'impianto normativo della IUC è rimasto uguale, quindi che cosa succede?

Succede che andando a guardare l'indice di riscossione di quel tributo, l'esigibilità, perché la obbligazione deve essere ritenuta giuridicamente perfezionata, c'è una quota che non viene presa in considerazione ai fini dell'accertamento, perché si sta facendo questo?

Perché lo Stato, il Governo fa questo e perché la Comunità Europea vuole questo? Vuole che gli Enti vadano a smaltire i residui e non vadano a generare nuovi residui, quindi è inutile fare ulteriori residui, smaltiamo i vecchi in trent'anni attraverso questo disavanzo di armonizzazione perché c'è la costituzione di questo fondo, andiamo a smaltirlo in trent'anni, ma ai nuovi cerchiamo di bloccare questo fenomeno, quindi il meccanismo è questo.

È chiaro che, questo contrae la leva della spesa, perché si fa un minore accertamento di entrate, in più deve essere appostato nel bilancio previsionale una nuova voce, che è sempre un fondo di crediti di dubbia esigibilità, calcolato in via graduale per il primo anno, perché viene introdotto quest'anno, per il 36 percento rispetto al fondo crediti.

Il nostro calcolo che abbiamo fatto e lo leggete anche nella delibera, sono circa 121 milioni, nel primo anno di applicazione di questa norma dobbiamo andarlo a coprire al 36 percento, per poi passare al 55 e poi arrivare al 70 percento nel 2017, quindi abbiamo un vincolo ulteriore in bilancio che ci viene consegnato da questa manovra.

Questa è in qualche modo una informazione che ritengo sia doveroso dare al Consiglio tutto, per contestualizzare anche il ragionamento di questa programmazione, prima di entrare invece nel merito del nostro bilancio.

Nel nostro bilancio innanzitutto va rappresentato che cosa? Vanno rappresentate innanzitutto le politiche governative, questa consiliatura quando si è insediata nel 2011 ha visto trasferimenti pari a 507 milioni, non sto parlando del mondo che fu, sto parlando di questa consiliatura, nel 2011 ci sono stati 507 milioni di trasferimenti, oggi con la programmazione 2015 stiamo a 324 milioni e rispetto all'anno precedente abbiamo circa 51 milioni in meno, dal 2011 al 2015 abbiamo ben 183 milioni di risorse e di trasferimenti in meno, quindi una riflessione va fatta e va posta anche in sede governativa, perché non è ragionevole immaginare un taglio così forte, anche alla luce del varo di questa forte riforma, che è data dalla armonizzazione.

È chiaro che con l'armonizzazione, noi dobbiamo andare a fare anche l'aggiornamento del Piano di Riequilibrio e veniamo al Piano di Riequilibrio che è il primo tema su cui vi voglio soffermare.

Noi siamo al terzo anno, perché 2013, 2014, 2015, siamo al terzo anno, i nostri obiettivi non solo li abbiamo centrati, ma li abbiamo raggiunti, noi abbiamo in pratica con la programmazione 2015 raggiunto tutti gli obiettivi che avevamo immaginato come criticità.

Abbiamo raggiunto l'equilibrio di parte corrente, non c'è più da diversi anni ormai, anche già dal 2012, lo squilibrio tra le entrate correnti e la spese correnti, cioè nel senso che tutte le spese correnti sono finanziate dalle entrate correnti, quindi strutturalmente c'è stata una correzione definitiva in questo senso.

C'è stato ed è continua la riduzione costante e progressiva del rigenerarsi di cosiddetti debiti fuori bilancio, cioè stiamo paradossalmente velocizzando il riconoscimento di debiti fuori bilancio, quindi sembra che noi stiamo aumentando i debiti fuori bilancio, ma non è così, stiamo riconoscendo vecchi debiti fuori bilancio, perché stiamo cercando di velocizzare per eliminare questa patologia e lo abbiamo fatto addirittura andando ad anticipare coperture di debiti fuori bilancio, che addirittura erano negli anni avvenire, fino addirittura al 2022.

Abbiamo previsto quest'anno 22 milioni in più all'interno della programmazione per poter andare alla riduzione forte e sostanziale di questo fenomeno. È chiaro che non va mai eliminato, non può essere mai eliminato il fenomeno del debito fuori bilancio, ma questo deve essere solamente riportato a valori fisiologici, perché una sentenza in un Comune, una condanna passata ingiudicata, può sempre avvenire per i rapporti che ha un'Amministrazione comunale, ma ovviamente deve essere una manifestazione fisiologica, in qualche modo contenuta.

Abbiamo fatto e abbiamo raggiunto e c'è stato anche riconosciuto, il taglio del 10 percento delle spese

del personale, del 10 per cento dell'intervento 03, la famosa spesa per servizi, del 25 per cento l'intervento 05, abbiamo raggiunto anche questo obiettivo.

Abbiamo ridotto gli oneri di indebitamento, cioè se noi andiamo a verificare la incidenza del nostro indebitamento, nel corso degli anni lo abbiamo ridotto.

Qui però io dovrei aprire un'altra questione, perché noi siamo indebitati innanzitutto con Cassa Depositi e Prestiti e allora il Governo deve anche domandarsi e decidere Cassa Depositi e Prestiti che cosa è, che cosa deve fare e qual è la sua funzione.

È un istituto di emanazione pubblica, perché chiaramente è di emanazione del Tesoro, che deve stare a sostenere, affiancare, sostenere e sviluppare i territori o è una merchant bank? Perché io voglio capire, perché se si vanno a rinegoziare ancora oggi i mutui con Cassa Depositi e Prestiti e ricordo a me stesso che noi siamo obbligati a contrattare e a fare negoziazioni finanziarie solo con Cassa Depositi e Prestiti, quindi tra virgolette potrebbe essere anche un regime di monopolio che non si capisce, stiamo a rinegoziare, ma la rinegoziazione ci porta addirittura a tassi del 4,2 - 4,3 per cento.

Se andiamo sul mercato, io ritengo che se andiamo in qualsiasi banca, noi riusciamo ad avere un tasso migliore. Ci sono almeno due punti percentuali che io non riesco a capire, non riesco a giustificare, tenuto conto che, la catena, lasciando stare quello che è il risparmio delle poste che vengono utilizzate da Cassa Depositi e Prestiti, la catena da BCE che parte con uno 0,50 arrivare a Cassa Depositi e Prestiti non ha fatto un giro enorme, perché stiamo parlando ovviamente di un istituto di partecipazione del ministero, non capisco come mai dallo 0,50 noi arriviamo al 4,20 per cento.

Probabilmente questa è una questione che deve essere portata, almeno due punti percentuali secondo me possono essere guardati.

Noi abbiamo ancora un residuo di bond con vecchi istituti di crediti, quelli verranno rinegoziati entro l'anno, proprio per acquisire una nuova riduzione di oneri finanziari.

Abbiamo ricostituito il fondo vincolato per le spese in conto capitale e lo stiamo facendo anche per la parte corrente.

Abbiamo raddoppiato la velocità della ricostituzione di questa parte, era prevista nel piano un'allocazione, un assorbimento di 5 milioni, stiamo invece assorbendo invece 10 milioni all'anno e siamo arrivati al punto in cui, cosa che avevamo già annunciato nel rendiconto, siamo scesi, lo avevamo detto già nel rendiconto, avevamo un disavanzo di 671 milioni, ma nello stesso tempo avevamo costituito un vincolo dei fondi vincolati e che il disavanzo tecnico era di 205 milioni.

Consultate e verificate tutte le nostre ragioni, ebbene noi oggi dal Piano di Riequilibrio abbiamo un disavanzo di 205 milioni, quindi abbiamo ridotto il nostro disavanzo del 75 per cento, quindi siamo arrivati ad un valore molto ridotto e tenuto conto che in questo momento che è in discussione la conversione del DL 78 ed in sede ANCI è stata prevista la possibilità per gli Enti che sono in Piano di Riequilibrio di portare in assorbimento il loro disavanzo da riequilibrio a trent'anni e quindi ricondurlo nel 126, io ritengo che oggi, entro il 2016 ci sono tutte le condizioni per chiedere la uscita definitiva dal Piano di Riequilibrio, perché uscendo dal Piano di Riequilibrio abbiamo la possibilità di fare che cosa?

Innanzitutto di non avere l'onere di portare la leva delle tariffe al massimo, non abbiamo il vincolo assunzionale, non abbiamo il divieto dell'indebitamento.

Non è che io mi voglio indebitare, né vogliamo farlo tutti quanti insieme, ma se si vuole avere una idea strategica di città, uno sviluppo strategico del territorio lo si fa con investimenti.

Gli investimenti non si possono fare con le entrate correnti, perché le entrate correnti, tenuto conto poi di quello che è lo scenario dei trasferimenti, saranno sempre ridotti, quindi le entrate correnti devono necessariamente andare a essere destinati alla spesa corrente, quindi la idea di uscire dal piano è una idea oggi concreta e sostanziale.

Abbiamo la possibilità di farlo e dobbiamo tutti combattere per questo risultato, perché abbiamo fatto i compiti a casa, abbiamo 205 milioni che possono essere ripianati in trent'anni con il Decreto 126, non abbiamo più patologie in corso, non vedo per quale motivazioni noi dobbiamo stare ancora sotto questa tagliola, quindi possiamo andare in questa direzione, addirittura negli emendamenti presentati nel Decreto 78 del 2015, in questo momento in discussione, è stata anche prevista la possibilità e speriamo che venga accolta, della restituzione del nostro fondo di rotazione da dieci a trent'anni, quindi avremmo anche la possibilità di maggiore flessibilità di cassa e questo ci darà la possibilità di mantenere quello che stiamo facendo oggi, noi stiamo pagando in termini europei, abbiamo lasciato i quarantotto mesi ed io ricordo pure qualche mese in più dei quarantotto, oggi paghiamo a sessanta giorni e lo stiamo

toccando con mano, perché non solo vengono alle nostre gare centinaia di persone, il CUAV è oggi impegnato così fortemente, è perché ogni gara che viene espletata deve essere fatta una istruttoria enorme, perché ci sono una miriade di partecipanti e tutto questo sta accadendo anche nelle nostre partecipate, perché quando la nostra partecipata come ANM, noi ieri abbiamo approvato il bilancio, ci dice noi non avevamo mai avuto tanti operatori partecipanti alle gare che noi stiamo facendo, nessuno voleva partecipare, perché sapevano che ANM è una società che non pagava, oggi noi abbiamo la possibilità di vedere che il sistema sta funzionando nella sua complessità, nel suo consolidato.

È una operazione secondo me che noi dobbiamo avere più contezza, perché questo è un lavoro che ha fatto questo Consiglio e questa Amministrazione e dobbiamo necessariamente incominciare a prenderne coscienza, questo è quello che io vi volevo rappresentare in termini di Piano di Riequilibrio.

Sto cercando di alzare un po' la voce per superare per chi alza la testa, per chi cerca di ascoltare, allora io alzo la voce per raggiungere le persone che non sentono.

In tutto questo contesto di criticità, ma anche di prospettiva, perché abbiamo la possibilità di uscire da questo piano, andiamo a verificare le politiche tariffarie che ha fatto questa Amministrazione nella programmazione.

Ebbene, nelle politiche tariffarie di questa Amministrazione, non c'è un aumento, anzi addirittura ci sono le riduzioni.

Innanzitutto abbiamo la riduzione della TARI, il lavoro fatto dall'ex amministratore, oggi Vicesindaco Del Giudice in Asia, ci ha fatto registrare nel 2014 una riduzione complessiva del costo del servizio del 5 per cento, quest'anno abbiamo registrato un ulteriore 2 per cento, quindi la generalità degli utenti avrà una riduzione del 2 per cento, poi che cosa abbiamo fatto?

Siamo intervenuti su alcune categorie che avevano difficoltà nel recepire quelle impennate ingiustificate nell'applicazione dei meccanismi del coefficiente fisso e variabile, di emanazione ricordo governativa, ma non comunale, pur attestandoci noi alla tariffa minima in quella variabile, siamo intervenuti su quelle categorie e che cosa abbiamo fatto?

Innanzitutto per gli albergatori, con cui c'è stato un disagio, una male interpretazione sulla nostra norma, stamattina abbiamo chiarito, manderemo una comunicazione, perché loro che cosa hanno letto? Infatti faremo una modifica per farlo leggere meglio, hanno letto che il 10 per cento di riduzione dei metri quadrati è solo sulle parti comuni.

No, il dieci per cento è su tutta l'area, in quanto il 10 per cento viene considerata parte comune, quindi è un concetto ben diverso, quindi gli albergatori avranno la riduzione del 10 per cento, considerato che quel metraggio all'interno di quella percentuale può essere considerata parte comune e quindi non generatrice di rifiuti e poi siamo intervenuti sulla quota variabile del coefficiente, del KD della tariffa e abbiamo dato, concesso loro una riduzione del 15 per cento.

Hanno ricevuto una riduzione del 15 per cento più o meno anche l'ortofrutta, fiori, piante, musei, biblioteche e poi abbiamo previsto con una articolazione diversa, una riduzione al 50 per cento per quelle associazioni pubbliche e private, culturali e religiose, sportive che facciano attività senza scopo di lucro, senza far pagare, a beneficio della cittadinanza, del territorio e che questo progetto venga ovviamente validato e certificato ovviamente dai servizi comunali preposti.

Un sistema che la possibilità di incentivare la formazione di progetti di qualità all'interno del mondo dell'onlus, ma nello stesso tempo la possibilità di sgravare questa platea enorme, sempre più ampia di operatori, nel non pagare questo tributo nella misura piena, quindi questo è un aspetto fondamentale.

Per quanto riguarda l'IMU abbiamo, nel favorire il rinnovo dell'accordo editoriale, perché era fermo al 2004, è stato rinnovato a maggio 2015 e firmato presso gli uffici in presenza dell'assessore Fucito e della mia presenza, è stato siglato il nuovo accordo territoriale che ha reale e concreta applicabilità perché è vantaggiosa per tutti, già stanno chiamando presso il mio assessorato e stanno arrivando mail di proprietari che vogliono aderire all'accordo, quindi stiamo favorendo questo processo.

Avevamo cercato di facilitarlo l'anno scorso attraverso l'innesto delle agevolazioni dei proprietari portando dal 10,6 per mille all'8 per mille l'aliquota IMU per le altre abitazioni, scendendo addirittura al 6,6 per mille, quando questi contratti concordati vengono stipulati con giovani coppie, ebbene se l'anno scorso questo non è accaduto, però quella norma cristallizzata già nell'impianto normativo dell'anno 2014 e riconfermata quest'anno, ha generato e ha facilitato la nascita di questo nuovo accordo molto concreto, molto reale e credo che sia questo un aspetto che deve essere segnalato. Abbiamo previsto un'altra agevolazione all'interno dell'IMU, abbiamo previsto la possibilità di ridurre all'8 per mille

l'aliquota per i proprietari che rivedono le aliquote al ribasso rispettivamente del 15 e del 20 per cento per le civili abitazioni o per gli esercizi commerciali dei canoni di locazione.

Questo cerca di dare una spinta a calmierare il mercato delle locazioni e questo purtroppo fenomeno che stiamo registrando anche di chiusura di botteghe antiche, storiche e tradizionali nel nostro territorio per il caro prezzi, il caro fitti, quindi abbiamo cercato di mettere in piedi questa altra agevolazione.

Per la TASI non c'è nulla di nuovo, se non un nuovo recepimento di una novità prevista dalla norma governativa, cioè l'applicazione del 2,5 per mille per gli immobili detenuti dalle imprese di costruzioni, i cosiddetti beni merci che non sono stati venduti e che ovviamente non siano stati nemmeno locati.

Abbiamo portato l'esenzione, che era in scadenza al 30 giugno, l'esenzione COSAP per il rifacimento delle facciate e la messa in sicurezza l'abbiamo portata al 31 dicembre, quindi qualcuno ha chiamato per sapere se era scaduta, l'abbiamo rinnovata, quindi si può beneficiare di questa esenzione anche per tutto il prosieguo e fino al 31/12/2015, per poi credo portare la stessa esenzione anche nelle annualità successive.

Abbiamo una novità, la novità è l'introduzione del cosiddetto canone concessorio non ricognitivo, questo prende spunto dall'articolo 25 del Codice della Strada, lo abbiamo un po' studiato, abbiamo visto l'applicazione in alcuni Comuni, ci sono state opposizioni e ricorsi su questo tributo, però sono usciti sempre i Comuni vittoriosi nell'applicazione di questo tributo, addirittura c'è una delibera del Consiglio di Stato di questa settimana, di inizio settimana, che dà ragione ai Comuni che applicano il canone concessorio non ricognitivo, che è un canone, è una concessione per tutti i gestori che utilizzano il sottosuolo, che irrompono il nostro suolo, le strade e quanto altro...

**PRESIDENTE PASQUINO:** Assessore, un attimo solo.

Per favore, vi chiedo di fare un po' di silenzio, perché altrimenti non riusciamo a sentire l'intervento dell'Assessore.

Prego Assessore.

**ASSESSORE PALMA:** Abbiamo previsto questa nuova concessione, che andando a fare i calcoli con i metri lineari, perché viene applicata, sono tre coefficienti che vengono applicati, questo calcolo ci porterà ad una entrata accertata di circa 10 milioni.

Quest'anno vengono presi in considerazione i certificati accertati sono 4 milioni e nemmeno, devo dire e ve lo evidenzio, non per utilizzarli, per fare spesa corrente, ma sono stati anche vincolati, perché vogliamo innanzitutto prudenzialmente verificare come funzionerà anche l'impatto che avrà questo nuovo tributo rispetto al mondo degli operatori.

Per quanto riguarda la imposta di soggiorno, lo abbiamo concordato l'assessore Daniele ed io con gli albergatori, abbiamo fatto questo incontro, avevamo fatto un accordo precedente che prevedeva che, se arrivavamo nel 2014 al budget di 4 milioni e 900 mila, che è quello poi da Piano di Riequilibrio, avremmo lasciato così le tariffe, altrimenti le avremmo riviste e con loro, riscontrando che questo dato non è stato migliorato rispetto agli anni precedenti, ma non è stato raggiunto, abbiamo condiviso questo aumento di 0,50 centesimi con gli albergatori, a cui però poi siamo venuti incontro anche con questa questione della TARI, quindi c'è massima sintonia, rispetto con le categorie.

Abbiamo fatto una riduzione all'interno della COSAP dei coefficienti delle tariffe temporanee, abbiamo ridotto i coefficienti, quindi molto più vantaggioso rispetto alle nostre tariffe, ma competitivo nelle analisi fatte con gli altri territori siamo in linea con le principali città che possono essere affrontate con Napoli, mentre prima eravamo proprio fuori e quindi il disagio e anche le proteste sacrosante e legittime, perché il meccanismo della COSAP dava qualche problema nell'applicazione, specie per quell'applicazione dei coefficienti temporanei, quindi questo è un altro aspetto fondamentale.

Stiamo procedendo velocemente su tutto il mondo delle partecipate, quindi il processo di razionalizzazione avviato a fine anno 2012, ovviamente poi iniziato nel 2013 sta andando avanti, abbiamo fatto una delibera di indirizzo, in questo momento di conferimento di altre tre partecipate, le più importanti, Asia, Napoli Servizi e la Napoli Sociale sotto la holding.

È chiaro che, è un atto di indirizzo, successivamente quando saranno pronti gli atti e anche le modifiche statutarie, verremo in Consiglio comunale a rappresentare e a presentare, sebbene il Consiglio si sia già espresso illo tempore con la delibera, se non erro 58 del 2012, si è espressa su questa riorganizzazione e razionalizzazione delle partecipate.

Contiamo con la holding di mettere a sistema le nostre partecipate, anche nell'ottica di quello che oggi ci dice l'ANAC, non a noi, ma lo dice al mondo degli Enti territoriali e le proprie partecipate, che

prevede oggi l'obbligatorietà di una centrale unica di committenza anche nel mondo delle partecipate. Attraverso la holding noi abbiamo la possibilità non solo di centralizzare servizi elementari, amministrativi, elaborazione dati, ma addirittura poi centralizzare anche alcuni servizi per quanto riguarda l'approvvigionamento di beni e servizi, pensiamo alle gare del carburante, delle assicurazioni, della cancelleria, pensiamo al centro di elaborazione dati.

Una operazione, che ovviamente mettendo a sistema genera delle economie di scala necessarie, al di là di quelle che possono essere poi le economie che si vanno a generare attraverso il sistema di fiscalità consolidata, che può essere messa in campo con le partecipazioni in holding.

È chiaro che, abbiamo fatto alcuni passaggi importanti, siamo andati a fare il conferimento presso dalla Napoli Servizi, quel ramo che si dedicava alla pulizia dei parchi ed è stato trasferito ormai a regime in Asia questa operazione, quindi quella catena di comando che è stata più volte denunciata, molto lunga, si è accorciata, perché adesso tutto il servizio legato alla manutenzione dei parchi e giardini è affidato, almeno tra le partecipate solo ad Asia, quindi questo è un aspetto importante.

La Elpis è stata definitivamente messa in liquidazione, come ben sapete, è stata conferita in Napoli Servizi, è partito con la Napoli Servizi, sebbene ovviamente con l'iniziale difficoltà logica, ma devo dire Napoli Servizi ha risposto bene, si è organizzata immediatamente, quindi si sta lavorando su questo versante, la Elpis ormai è una società in liquidazione, stiamo andando nell'accorpamento, sappiamo bene che tra un po' uscirà un decreto ministeriale sulla razionalizzazione delle partecipate, ma noi un percorso importante già lo abbiamo fatto.

Sapete che è stata aggiudicata la gara per il fitto di Terme di Agnano, abbiamo completato la mobilità, altro tema importante, perché previsto dalla Legge 147, forsesimo uno dei pochi Comuni che ha messo in campo veramente la razionalizzazione del personale e delle partecipate.

Noi abbiamo messo in campo la mobilità tra le partecipate, abbiamo finalmente definito e chiuso il personale in esubero che era nelle Terme di Agnano, circa ventidue dipendenti sono andati a completare le carenze, a compensare le carenze presenti nelle altre partecipate, oggi le Terme di Agnano hanno i sessanta dipendenti, quelli previsti nel bando di aggiudicazione dell'azienda, quindi anche questo è un aspetto fondamentale, come si sta completando, non sto a che punto siamo, ma forse su questo può essere più preciso l'assessore Panini, buon punto anche la mobilità del personale di Bagnoli Futura. Questo è un altro aspetto che tengo a precisare, un aspetto di responsabilità, perché riteniamo che tutti i lavoratori e tutto il mondo del lavoro debba essere salvaguardato e preso in considerazione, anche se ci sono norme che in questo momento penalizzano questo sistema di partecipate e quindi noi stiamo facendo il massimo sforzo per portare la massima realizzazione per tutti i dipendenti.

Ora, per quanto riguarda Napoli Sociale, abbiamo chiesto al nuovo Amministratore delle Donne un nuovo piano industriale, c'è stata la richiesta di mobilità di venticinque dipendenti di Napoli Sociale, perché hanno il famoso CQC, il titolo abilitativo per guidare gli autobus, c'è necessità di coprire i chilometri nella Provincia di ANM, si è concluso, mi è arrivato prima un sms di perfezionamento, venticinque dipendenti con titolo abilitativo della Napoli Sociale, passeranno ad ANM.

Questo sarà un vantaggio per l'Amministrazione, perché sarà un vantaggio? Perché se da un lato riduciamo il costo nei confronti della partecipata Napoli Sociale, voi dite ma dobbiamo dare poi le risorse ad ANM per coprire questi venticinque? No, non è così, perché? Perché daremo ad ANM solo il differenziale rispetto alla compensazione di chilometri recuperati in Provincia.

Noi perdiamo chilometri e quindi contributo sui chilometri della Provincia, è stato fatto un calcolo, mi è stato comunicato ieri in sede di assemblea, stiamo parlando su venticinque dipendenti, 120 mila euro all'anno.

Credo che sia un operazione importantissima, perché da un lato risparmiamo il valore del costo globale di venticinque dipendenti, dall'altro ci accolliamo il costo solo di 126 mila euro, quindi una operazione di razionalizzazione, secondo me senza mezzi termini, cioè veramente è razionalizzazione pura.

È chiaro che questo sistema della razionalizzazione delle partecipate, ci porterà a ragionare sugli esuberi.

Noi abbiamo fatto anche un altro ragionamento, è stato annunciato alla stampa, noi abbiamo in scadenza al 31 dicembre, ma non noi, tutti gli Enti Locali, tutti i Comuni, in scadenza la concessione con Equitalia, perché Equitalia per legge dovrà uscire dal sistema della fiscalità locale per dedicarsi esclusivamente alla fiscalità erariale, quindi tutti i Comuni dovranno dotarsi e attrezzarsi o in consorzio o in raggruppamenti o attraverso l'ANCI, devono attrezzarsi per la riscossione.

Noi avevamo già iniziato fino all'anno scorso a lavorare su un piano industriale per una riscossione, che innanzitutto parta dal Comune di Napoli e poi allargarsi, approfittando di avere il nostro Sindaco anche Sindaco metropolitano, portare un progetto cantierabile, immediatamente cantierabile di una società di riscossione e questo ci consentirà da una parte di abbassare l'agio nei confronti dei nostri cittadini, ma dall'altro ci dà la possibilità, pensate che su un miliardo, io parlo di un miliardo di riscossione, ma pensate sulla cinta provinciale, sull'area metropolitana quando sia poco questa cifra, su un miliardo, stiamo parlando se andiamo al 5 per cento stiamo a 50 milioni e 50 milioni è una cifra enorme. Questo ci consentirà anche di razionalizzare gli esuberi del personale, che necessariamente emergerà, già è emerso nella nostra partecipata ANM, è stato il piano industriale approvato, duecentosessantacinque dipendenti, abbiamo la possibilità, attraverso la nostra società di riscossione, di poter razionalizzare anche questo processo.

Voi dite ma noi lasciamo Equitalia, come facciamo a sapere se andiamo bene? Vi dico, che mai come in questo anno e lo avevo annunciato già con il rendiconto 2014, io dissi l'anno 2015 sarà l'anno della lotta all'evasione, lo dissi in approvazione del rendiconto, abbiamo messo in campo di strutturare e risanare i conti dell'ente e fare una operazione di trasparenza, il 2015 sarà l'anno di lotta all'evasione.

Ebbene, dopo la riorganizzazione dei servizi finanziari a cui va il mio ringraziamento al dottor Bucciariello e a tutto il servizio, perché hanno fatto un ottimo lavoro, la unità di lotta all'evasione in condivisione con un accordo fatto con Equitalia, ci ha dato la possibilità per la prima volta a questo Ente ci certificare nel nostro previsionale un nuovo numero, un nuovo dato, il contrasto all'evasione.

Ebbene, per questo anno abbiamo prudenzialmente previsto 35 milioni di euro recuperati dalla lotta all'evasione. Credo che questo è un dato politico importante che deve essere sottolineato e che darà la misura di quella che può essere l'attività di autonomia che questa Amministrazione si può dotare a partire dal 2016.

Il progetto industriale della nuova società di riscossione nasce da questa esperienza, dall'esperienza che stiamo mettendo in campo e che ci sta dando la possibilità di trascrivere nei nostri atti programmatori e quindi con la responsabilità amministrativa che ci ha sempre contraddistinto, mettere una cifra di 35 milioni.

Questo è un aspetto che io ritengo sia utile e necessario mettere in evidenza. Se guardiamo le voci di intervento all'interno del nostro bilancio, vediamo che siamo riusciti, al di là delle criticità che abbiamo, ho voluto necessariamente, per obbligo rappresentare, informare questo Consiglio di quelle che sono le nuove norme dei tagli ai trasferimenti, noi siamo andati a fare che cosa? A fare degli importanti interventi.

Noi abbiamo previsto interventi straordinari ancora sulle strade per 16 milioni, abbiamo previsto ulteriori interventi di pronto intervento stradale, al di là di quello che viene dato, concesso all'interno del contratto di servizio di Napoli Servizi, ulteriori 2 milioni e 016 euro, abbiamo previsto per la pianificazione territoriale 1 milione e 014 mila euro, per la manutenzione edilizia monumentale, abbiamo aumentato, rispetto all'anno scorso, a 900 mila euro le risorse per questo importante e delicato servizio.

Abbiamo previsto per la direzione cultura e turismo, che riteniamo strategico per questa città, mantenere inalterate le risorse che erano state affidate l'anno precedente, siamo a circa 5 milioni di risorse affidate alla direzione cultura, turismo e riteniamo che non sono mai sufficienti, ma necessariamente dovevamo almeno rispettare quello che era il budget dell'anno 2014, così come il Welfare, sebbene ci siano stati forti tagli e lo leggiamo e lo ascoltiamo anche in televisione, sia in ambito governativo che quello regionale, devo dire ci sono grossi tagli su questo comparto.

Noi stiamo cercando di mantenere inalterate con grande fatica le risorse per questo delicatissimo comparto.

Abbiamo fatto l'incontro con le Municipalità, ci siamo incontrati con le Municipalità e con loro abbiamo convenuto e condiviso il percorso di affidamento delle risorse, in pratica rispetto all'anno scorso hanno avuto più o meno le stesse risorse anche quest'anno, la riduzione che andiamo a registrare è quella sulla refezione scolastica, non è che stiamo riducendo i pasti, né tantomeno partiamo in ritardo con la refezione scolastica, è stato fatto un lavoro enorme, importantissimo dall'assessore Palmieri e dai suoi servizi, perché è all'avanguardia sulla questione dell'ordinativo dei pasti, perché siamo con il foglio elettronico delle presenze, quindi sappiamo effettivamente in tempo reale quanti pasti, in ogni classe quanti pasti si consumano al giorno e quanti ne devono ordinare, quindi abbiamo eliminato gli sprechi.

Questa riduzione è stata scientemente calcolata sia per quanto riguarda questo aspetto, ma anche per quanto riguarda una riduzione, che mi pare di aver letto tra le relazioni del servizio, di riduzione ovviamente degli alunni che si iscriveranno nell'anno scolastico 2015/2016, quindi questo è un aspetto importante da tenere in considerazione.

Ci siamo impegnati anche con le Municipalità, stiamo facendo una ricognizione dei mutui perché non finisce qua e le Municipalità hanno anche 8 milioni per la verità, ma questo è tutto a vantaggio loro, perché sono fondi fondamentalmente dei PAC, quindi dei Piani di Azione e Coesione, quindi hanno altre risorse per completare i loro investimenti.

Con loro abbiamo convenuto che in una ricognizione, così come fu fatta nel 2014, nella ricognizione che faremo da economia dei mutui, una parte, ovviamente in quota proporzionale, verranno concesse loro risorse per fare altre opere sul territorio da loro presidiato, quindi sarà fatta anche questa operazione e poi c'è una partita importante, perché il bilancio non finisce qua, abbiamo 750 milioni di interventi da fare, cantieri che si apriranno da settembre in poi. Abbiamo esattamente 375 milioni di interventi, che vedranno la luce a partire da settembre sulle infrastrutture, avremo nella pianificazione e gestione del territorio circa 236 milioni che partiranno, per l'ambiente 47 milioni, per il Welfare e scolastica 49 milioni.

Potrei dirvi altre voci, ma penso che pur in presenza di queste avversità esterne denunciate dalla stessa Magistratura Contabile in una relazione della programmazione 2013, ha detto che si sta chiedendo uno sforzo più di risanamento, non proporzionato alle possibilità degli Enti Locali, noi con tutte queste criticità e quindi anche riconosciute dalla Magistratura Contabile, stiamo andando, stiamo mantenendo l'indirizzo che ha voluto mantenere questa Amministrazione, da una parte il processo di risanamento, trasparenza, verità e correttezza dell'azione amministrativa e dall'altra concrete risposte alle esigenze della cittadinanza.

Grazie.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Dico, siccome noi siamo qui sotto l'aria condizionata, quindi stiamo al fresco e abbiamo anche preoccupazione per la cervicale, ma non dico il fresco, dico soltanto che, avendo pensato che ci fosse una richiesta di intervento, sempre sulla pregiudiziale, una volta che non c'è la richiesta di intervento, siamo d'accordo mettiamo in votazione.

Chi è d'accordo per la mozione resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiara. Astenuti due del PD e Marco Nonno.

---

**La pregiudiziale è respinta a maggioranza**

**PRESIDENTE PASQUINO:** Adesso abbiamo le delibere di bilancio con la delibera di bilancio.

Diamo la parola all'Assessore che farà l'illustrazione complessiva e poi come avevamo detto e lo ribadiamo...

**CONSIGLIERE FIOLA:** Presidente, lei non è stato chiaro nel dire che ha chiuso gli articoli 37, però il collega può intervenire con l'ordine dei lavori.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Adesso diamo la parola all'Assessore e poi riunione dei Capigruppo per fissare il giorno o i giorni nei quali vogliamo che il Consiglio approfondisca le delibere sul bilancio e le voti e come siamo d'accordo dopo l'Assessore interviene solo il Presidente della Commissione.

**CONSIGLIERE MORETTO:** Presidente, ci sono delle delibere propedeutiche al bilancio, l'Assessore le deve illustrare una alla volta, delibera per delibera, non si dimentichi nessuna delibera per strada, le ho elencate.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Una illustrazione generale e poi delibera per delibera.

**ASSESSORE PALMA:** Grazie Presidente.

Credo che sia forse un po' più opportuno fare una illustrazione generale, una introduzione generale perché poi le propedeutiche le troviamo incardinate all'interno della programmazione del pluriennale 2015/2017, quindi fare una introduzione e poi pian piano andando poi a discutere le singole delibere, entriamo nel merito o nel dettaglio o nei chiarimenti necessari per ogni singola delibera, però io approfitterei di questo momento per cercare di dare anche quelle informazioni, penso obbligatorie da parte dell'Assessore al Bilancio, nella misura in cui si vara una programmazione pluriennale, che deve tenere conto di tante riforme che si sono succedute come anni di emanazione, ma che poi coincidono come anno di avvio il 2015.

Credo che sia un momento importante, perché se è vero che ci vuole del tempo a leggere la documentazione, sono 2 mila pagine, ma ci sono molte tabelle, quindi non devono essere imparate a memoria, ma quello che è importante e che ritengo debba fare il Consiglio comunale e tutti i Consiglieri, è prendere dimestichezza con la riforma in atto. Noi già nel 2014 e credo che sia opportuno rifarlo anche nel 2015, abbiamo fatto un programma intensivo di formazione sia per i dirigenti, che ovviamente a disposizione